Nido in famiglia - Individuazione dei requisiti minimi del servizio.

Publicata nel B.U. Piemonte 13 gennaio 2005, n. 2.

Allegato A

Standard minimi del servizio di "nido in famiglia"

Art. 4. Personale.

1. L'attività può essere condotta da un genitore con un bambino in età di nido in famiglia, o da un operatore in possesso di uno dei titoli seguenti:

- diploma di puericultrice (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maestra di scuola d'infanzia (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maturità magistrale (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di liceo psico-pedagogico;
- diploma di vigilatrice d'infanzia, nel rispetto delle norme di cui all'*art. 1 della L.R. 17 marzo 1980, n. 16*;
- attestato di qualifica di educatore per la prima infanzia o equivalenti;
- attestato di qualifica di operatore socio-sanitario;
- diploma di dirigente di comunità (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di educatore professionale o equivalenti;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria e lauree con contenuti formativi analoghi;
- diploma di tecnico dei servizi sociali;
- altri diplomi di scuola media superiore, dai cui provvedimenti istitutivi, si riconosca un profilo professionale rivolto all'organizzazione e gestione degli asili nido.

2. Il genitore, privo di titolo, potrà condurre l'attività solo fino al compimento del terzo anno di età del proprio figlio o comunque fino al termine dell'anno formativo in cui il bambino è in età di nido, successivamente l'attività potrà essere condotta soltanto con l'acquisizione di uno dei titoli richiesti.

3. Il genitore, privo di titolo, per condurre l'attività deve:

- dimostrare di aver partecipato ad un percorso di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dalla gestione del servizio di nido in famiglia, quali quelle riguardanti il rapporto fra i/il propri/o figli/o e agli altri bambini e quelle riguardanti il rapporto con gli altri genitori che affidano i propri figli;

- dimostrare che il servizio sarà supportato nella gestione delle problematiche da un servizio educativo per la prima infanzia pubblico o privato autorizzato attraverso incontri periodici di supervisione.

4. Il percorso di sensibilizzazione di cui al comma precedente dovrà essere assicurato dal servizio educativo tradizionale per la prima infanzia collegato. Tale percorso, della durata minima di 24 ore, dovrà essere orientato sugli aspetti operativi/metodologici dei seguenti argomenti:

a) la salute del bambino nell'età della prima infanzia e i comportamenti che la favoriscano;

b) la relazione tra i bambini: la socializzazione e il gioco;

c) comportamenti ed attività che favoriscono la relazione adulto/bambino;

d) gli incidenti domestici più ricorrenti: prevenzione e modalità di intervento;

e) le responsabilità della gestione del servizio di nido in famiglia;

f) aspetti nutrizionali e di sicurezza alimentare.